



SOTTO UN DEDALO DI VOLTE

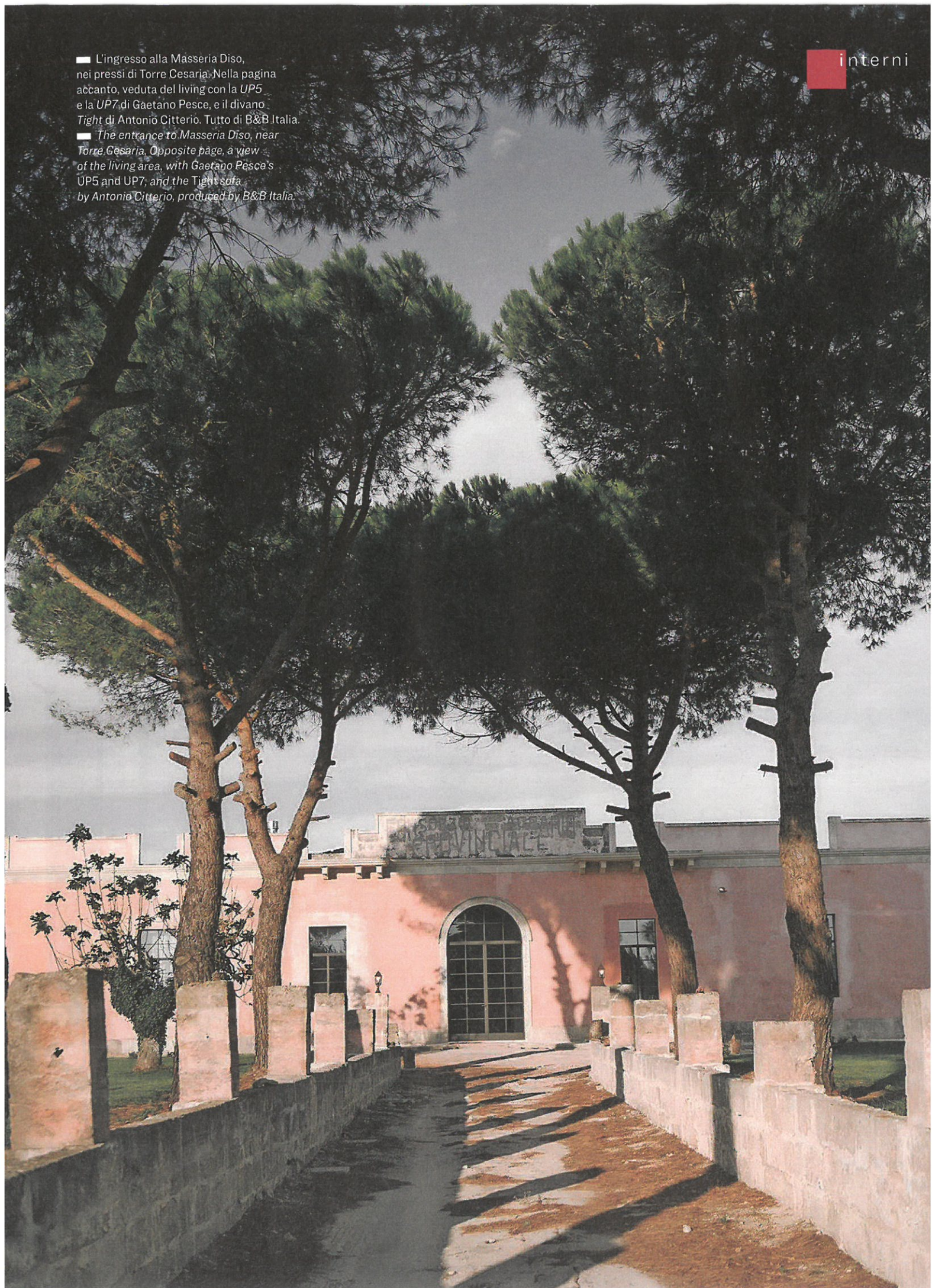
UNDER A LABYRINTH OF VAULTS

| Un ex tabacchificio poco distante dal mare è oggi una suggestiva casa per vacanze. La trasformazione, a firma di RAFFAELE CENTONZE, valorizza la complessa struttura di questo luogo nato per il lavoro e crea interni votati alla tradizione leccese / *A former tobacco mill not very far from the sea has now been turned into an evocative guest house. The transformation, carried out by Raffaele Centonze, makes the most of the complex structure of this place originally designed for work, and creates interiors steeped in the local tradition of Lecce*

txt Francesca Oddo
photos Melissa Gidney

■ L'ingresso alla Masseria Diso, nei pressi di Torre Cesaria. Nella pagina accanto, veduta del living con la UP5 e la UP7 di Gaetano Pesce, e il divano Tight di Antonio Citterio. Tutto di B&B Italia.

■ The entrance to Masseria Diso, near Torre Cesaria. Opposite page, a view of the living area, with Gaetano Pesce's UP5 and UP7, and the Tight sofa by Antonio Citterio, produced by B&B Italia.



■ La sala da pranzo con le sedie Panton di Verner Panton per Vitra e le lampade Naviglio di Piero Lissoni per Boffi. Pagina accanto, scorsi del living e della cucina.

■ The dining area, with the Panton chairs designed by Verner Panton for Vitra and Piero Lissoni's Naviglio lamps for Boffi. Opposite page, a view of the living area and kitchen.





IL RECUPERO EVIDENZIA L'ORIGINE INDUSTRIALE DELLA MASSERIA

THE RENOVATION SETS OUT TO UNDERLINE THE MASSERIA'S INDUSTRIAL ORIGINS

| A INNAMORARSI DEL SALENTO CI VUOLE POCO. Basta un fine settimana trascorso fra il suo mare cristallino e il barocco leccese per esserne rapiti. È successo a una coppia italo vietnamita – lui ambasciatore italiano all'estero, lei blogger con la passione per i viaggi – che presa da passione ha pensato di trasferirsi qui ad abitare, e ha acquistato la Masseria Diso, vicino a Santa Cesarea Terme e alla costa. Per ristrutturarla e farne la propria villa i due si sono rivolti all'architetto Raffaele Centonze, autore di questo interessante progetto. Molto presto però, a causa del lavoro, hanno dovuto abbandonare il sogno di

| IT DOESN'T TAKE MUCH TO FALL IN LOVE WITH SALENTO. All you need is a weekend spent by its crystalline sea and amidst the baroque architecture of Lecce to be entranced. That's what happened to an Italo-Vietnamese couple – he an Italian ambassador, she a blogger with a passion for travel – who were so enamoured of the place that they decided to go and live there, and bought the Masseria Diso, near Santa Cesarea Terme and the coast. To renovate it and turn into their house in the country the pair turned to the architect Raffaele Centonze, responsible for this in-



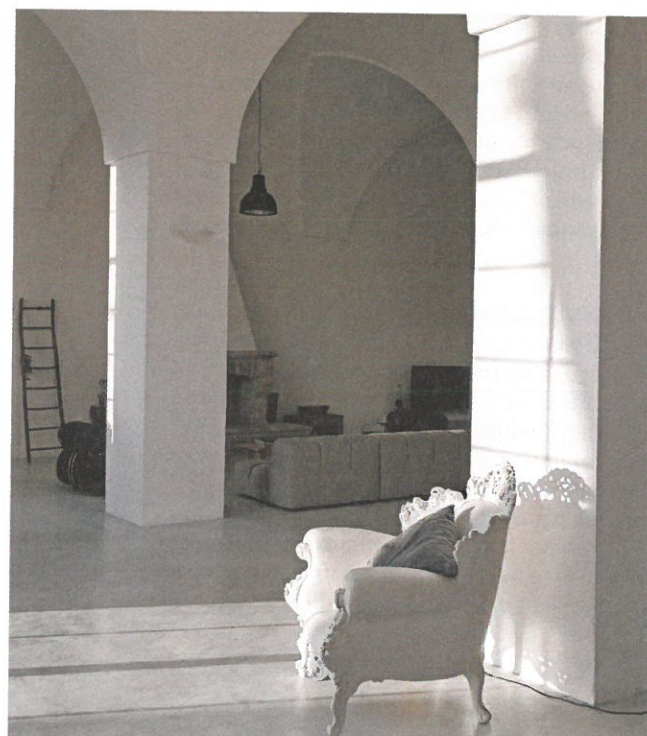
■ In queste pagine, il living. Divani *Tuffy Time* di Patricia Urquiola per B&B Italia, poltrone blu *Soriana* di Carlo Scarpa per Cassina. In basso, poltrona *Magic Proust* di Alessandro Mendini per Magis; a destra, poltrone *Le Bambole* di Mario Bellini per B&B Italia.

■ These pages, the living area. *Tuffy Time* sofas by Patricia Urquiola for B&B Italia. The blue *Soriana* armchairs were designed by Carlo Scarpa for Cassina. Bottom, Alessandro Mendini's *Magic Proust* armchair for Magis; right, *Le Bambole* armchairs designed by Mario Bellini for B&B Italia.



trasferirsi qui a vivere, e la masseria è stata trasformata in bed & breakfast con cinque camere.

L'edificio risale agli anni Trenta e fu costruito per accogliere un tabacchificio; in seguito ospitò un'officina per la lavorazione dei metalli, e successivamente fu utilizzato come deposito di grano e cereali. La sua storia di "luogo di lavoro" ha suggerito il filo conduttore del recupero, mirato a sottolinearne la vocazione industriale attraverso l'utilizzo del ferro per le finiture e del cemento con spolvero al quarzo per i pavimenti. L'interno della masseria, di muratura con 36 ampie volte a stella di tufo e pietra leccese intonacate a calce, prevedeva originariamente pochi ambienti molto grandi un tempo utilizzati per la lavorazione e la conservazione del tabacco. «L'idea è stata subito quella di valorizzare al massimo questi "fuori scala" generati dalle importanti



IL GRANDE LIVING RICORDA LA CORTE SALENTINA, TIPICA DEI BORGHI LOCALI

THE LIVING ROOM IS VERY SIMILAR TO THE "SALENTO COURT" TYPICAL OF THESE OLD VILLAGES



interesting project. Very soon, though, the demands of work forced them to give up their dream of moving here to live, and the farmhouse was transformed into a bed & breakfast with five rooms. The building dates from the 1930s and was constructed for use as a tobacco mill; later it housed a metalworking shop, and was subsequently used to store wheat and other cereals. Its history as a "place of work" provided the guiding thread for the renovation, which set out to underline its industrial origins through the use of iron for the finishes and cement with quartz dust for the floors. The interior of the farmhouse, built of masonry with 36 ample stellar vaults of tuff and Lecce stone plastered with lime, was originally divided up into a few very large rooms used for the processing and storage of tobacco. "I had the idea at once to make the most of these 'out-of-scale' spaces



LE VECCHIE PORTE E FINESTRE ORA REGGONO I LAVABI E GLI SPECCHI

OLD DOORS AND WINDOWS HAVE BEEN REUTILIZED, BECOMING TOPS FOR SINKS OR SUPPORTS FOR MIRRORS

■ A destra, il bagno. Nella altre immagini, due delle camere da letto. Arredi recuperati si accompagnano pezzi storici di design, come la lampada Viscontea di Achille e Pier Giacomo Castiglioni per Flos (pagina accanto). ■ Right, the bathroom. The bedrooms are seen in two of the other photos. Salvaged furniture items are accompanied by iconic design items, such as the Viscontea lamps, designed by Achille and Pier Giacomo Castiglioni for Flos (facing page).



dimensioni degli elementi architettonici, creando un ampio living con impianto planimetrico a croce latina intorno al quale organizzare le camere da letto con i rispettivi bagni, la cucina, la sala cinema, la cantina e i servizi comuni. Per questo ho sempre chiamato questo progetto la “grande chiesa”», commenta Centonze. Uno schema che l'architetto considera molto simile anche alla “corte salentina” tipica di questi borghi storici, dove le piccole case si affacciano su una piazzetta centrale, luogo di condivisione e di incontro. Le cinque camere, infatti, una diversa dall'altra, si aprono sul living-piazza attraverso altrettante porte-finestre a vetri con battenti e scuri, ognuna di colore diverso. Ovunque è presen-

generated by the imposing dimensions of the architectural elements, creating an ample living room with a Latin-cross plan around which to organize the bedrooms with their bathrooms, the kitchen, the projection room, the cellar and the common services. Which is why I have always called this project the 'big church',” comments Centonze. A scheme that the architect also considers very similar to the “Salento court” typical of these old villages, where the little houses face onto a small central square, a place of sharing and meeting. In fact the five bedrooms, each one different from the next, open onto the living area-piazza through the same number of French windows with leaves and shutters, each



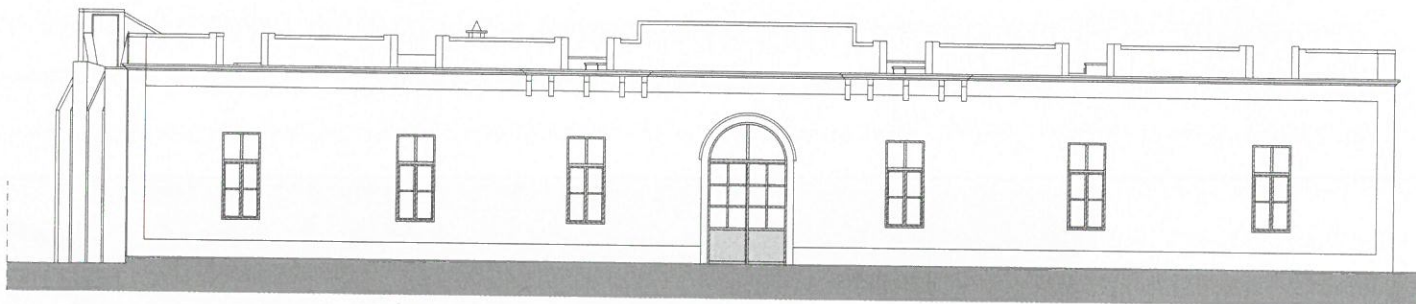
36 VOLTE A STELLA DI TUFO E PIETRA LECCESE SCANDISCONO GLI INTERNI

THE INTERIOR HAS 36 VAULTED CEILINGS IN TUFA AND LECCE STONE

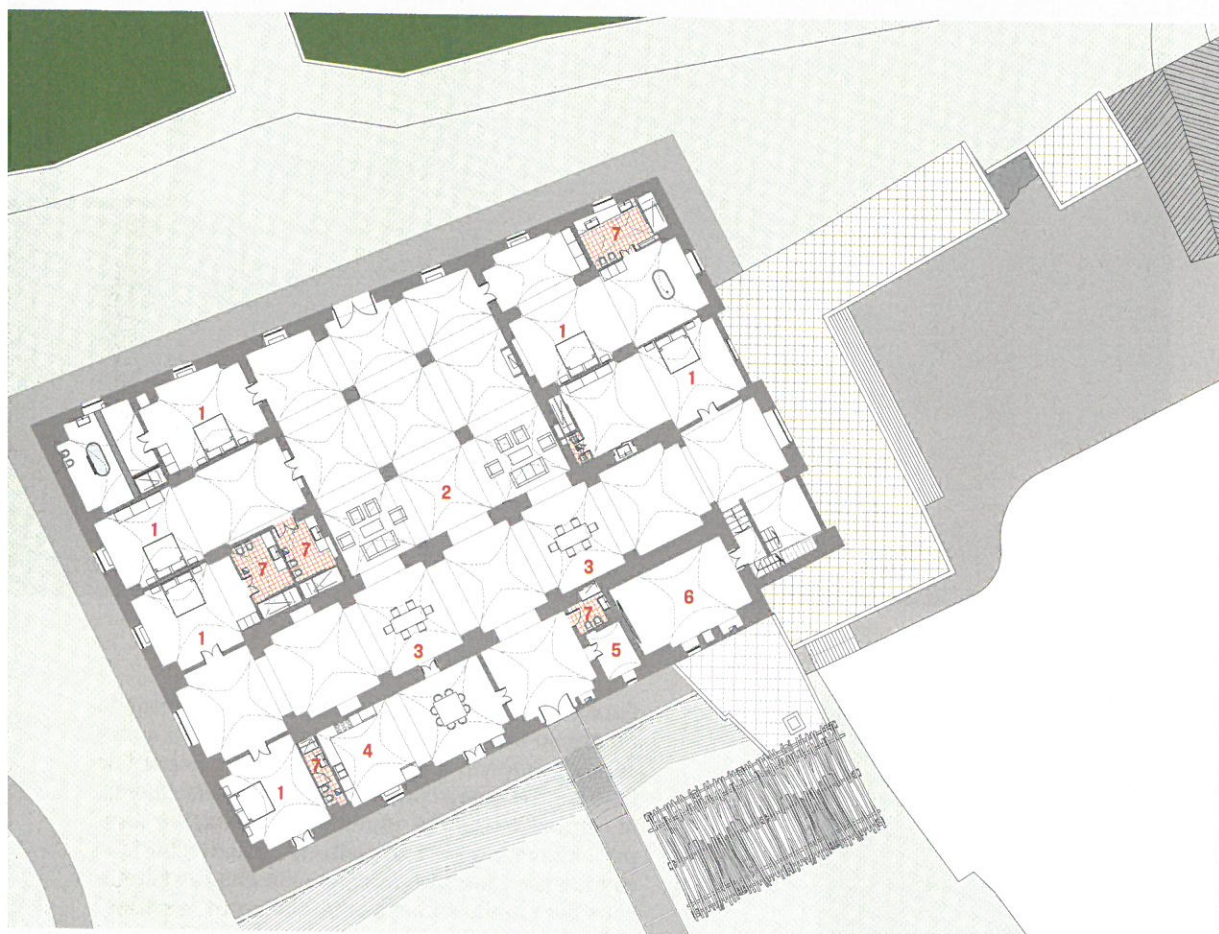


■ Il grande cortile posteriore, dove un tempo si metteva a essiccare il raccolto, è stato attrezzato con piscina e gazebo.
■ *The large rear courtyard, where harvested crops were once laid out to dry, now has a pool and gazebo.*





MAIN FRONT



PLAN

Project

Masseria Diso
Il Tabacchificio

Architect

Raffaele Centonze

Suppliers

Sartoria del Parquet
Infissi Bentivenga Group
Falegname Donato
Cannoletta

Client

Giovanni e Giang Favilli

Timeline

2014-2018

Floor area

1000 sqm

Location

Diso (Lecce)

- 1. Bedroom
- 2. Living room
- 3. Dining room
- 4. Kitchen
- 5. Laundry
- 6. Projection room
- 7. Bathroom

te legno di recupero: vecchie porte e finestre sono state riutilizzate diventando ora piani per i lavabi o sostegni per gli specchi. Arredi e oggetti d'epoca si alternano a elementi d'arredo contemporanei.

All'esterno un grande giardino ospita la piscina e il pergolato. Conclude Centonze: «Quando ci si avvicina a un edificio come questo è fondamentale ascoltare ciò che comunica: la storia della nostra tradizione, dei nostri costumi, della nostra memoria. È questa l'energia che esprime. Il nostro compito è riuscire a restituire quella suggestiva atmosfera imprigionata nella struttura, darle nuovamente voce».

of a different colour. Salvaged wood is present everywhere: old doors and windows have been reutilized, becoming tops for sinks or supports for mirrors. Vintage furniture and objects alternate with contemporary pieces. On the outside a large garden houses the swimming pool and the pergola. Centonze concludes: "When you approach a building like this it is fundamental to listen to what it has to tell you: the history of our tradition, our customs, our memory. This is the energy it expresses. Our job is to succeed in conveying the evocative atmosphere imprisoned in the structure, to give it a voice again."